



COMITATO SICUREZZA AZIENDALE DEL GBI-SPD

Care colleghe e colleghi,

ieri c'è stato l'incontro del Comitato Sicurezza Aziendale tra le OO.SS. e la Capogruppo Iccrea.

Le Organizzazioni Sindacali, che hanno chiesto con urgenza questo incontro, vista la situazione generale della diffusione pandemia del momento e considerando l'andamento esponenziale dei contagi, che non ha al momento raggiunto ancora il picco previsto dagli esperti, hanno esposto con fermezza che la situazione attuale non è più sostenibile e, pertanto, hanno chiesto quanto segue:

- un deciso intervento per diminuire la presenza fisica dei dipendenti nelle sedi del GBI-SPD con un allargamento del FAE al una percentuale del 50%;
- il ripristino delle turnazioni (bolle);
- la dotazione in tutte le sedi delle mascherine FFP2;
- il ritorno al distanziamento di 2 metri tra le PDL;
- una maggiore attenzione alle mense e ai bar, ove presenti;
- un urgente incontro in materia di Smart Working strutturale, già chiesto nelle settimane scorse, per la verifica dell'Accordo sottoscritto nel 2017, in attesa poi di recepire le eventuali norme derivanti dal protocollo firmato tra Governo e Sindacati;
- una verifica delle operazioni delle pulizie e sanificazioni nei locali di lavoro;
- una più rapida e dettagliata un miglioramento delle informative sui numeri dei contagi in termini di tempestività e completezza delle informazioni;
- e un'attenzione maggiore all'utilizzo dei tamponi per il rientro in azienda, in base alle nuove disposizioni del Governo (ad esempio rientro dopo aver contratto il Covid ed essere in possesso del Super Green Pass).

La controparte datoriale ha risposto alle nostre osservazioni affermando che: ritiene corretta l'attuale gestione delle presenze e che comunque si sarebbe riservata di fare escalation verso i vertici aziendali per fornire una rapida risposta alle richieste.

Resta intesa che un lasso di tempo superiore a tempistiche ragionevoli (di pochi giorni) entro cui ricevere motivate riposte sarà da noi ritenuto irragionevole, miope e contrario ai sentimenti di paura e preoccupazione che riscontriamo nei lavoratori.

Tale eventuale atteggiamento di chiusura ci porterà ad azioni più incisive anche da verificare e condividere in sede assembleare con il personale.

La pandemia ha aperto una nuova strada nel mondo del lavoro: lo Smart Working.

A livello di Governo centrale, le parti sociali si stanno confrontando con il Governo per poter normare a livello centrale lo SW strutturale. In tal senso, i singoli accordi aziendali sarebbero superati. Nel 2017, alla sottoscrizione dell'accordo in Iccrea, era difficile trovare colleghi che volessero utilizzare lo strumento del Lavoro Agile che ne definisce perimetro e regole di accesso. Al momento, a fronte della normativa del Governo in materia di pandemia, la Capogruppo Iccrea ha concesso la possibilità del lavoro agile sostituendolo in gran parte con lo SW emergenziale, il cosiddetto FAE.

La questione generale comunque è spinosa e complessa, resa difficile dalle norme circa la campagna vaccinale che non chiariscono molto, ma sono di facile risoluzione dal punto di vista del lavoratore (di tutti noi). Le OO.SS. non possono che condividere che il vaccino è l'attuale unica soluzione sanitaria per contenere la diffusione del virus; rimane però imprescindibile il principio costituzionale che l'art 32 della Costituzione esprime chiaramente:

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge”.

Lo strumento del Green Pass o del Super Green Pass, che ricordiamo è uno strumento politico normato, tenta di gestire e tamponare la situazione attuale e dirimere le controverse visioni che esistono nella popolazione Italiana, nel mondo politico e in particolare nel mondo del lavoro. Ci troviamo ad affrontare diverse casistiche: ho avuto il Covid ed ho il Super Green Pass; faccio il vaccino ed ho il Super Green Pass; faccio il tampone ed ho il Green Pass o Super Green pass, etc.

Lo strumento del Green Pass (super Green Pass) non può e non deve penalizzare il lavoratore, il quale è libero di vaccinarsi se lo desidera gratuitamente attraverso il SSN, ma è altrettanto libero di non vaccinarsi e garantire la tutela sanitaria nei luoghi di lavoro con soluzioni diramate da Norme di Stato o politiche sostenute dalle aziende.

Se ci saranno penalizzazioni per i lavoratori li contrasteremo con gli strumenti e le azioni che da sempre mettiamo in atto a tutti i livelli.

La Costituzione della Repubblica Italiana è cosa seria e non va aggirata.

La situazione Pandemica è cosa seria e non va sottovalutata.

La situazione del Green Pass e Super Green Pass non va scaricata sui lavoratori.

Roma, 11 gennaio 2022

**i Coordinamenti sindacali del GBI-SPD
FIRST – FISAC – UGL CREDITO - UILCA**